

studiata nel corso dell'inchiesta, in vista di possibili miglioramenti nelle condizioni delle operaie ed ha designato anche su tale questione il relatore.

Si è poi occupata di alcune garanzie, dalle quali potrebbe essere tutelato il commercio dei semi-bachi.

Dopo un breve scambio di vedute su altri argomenti che hanno formato oggetto di studi e sui quali erano già state prese le relative decisioni la Commissione si è sciolta, riservandosi di tenere ancora un'ultima seduta, se occorrerà prima, di chiudere i propri lavori.

Per dimostrare lo sviluppo delle **condizioni economiche del Canada** diremo che la produzione dei metalli nel Canada ha fatto negli ultimi 20 anni enormi progressi. Mentre tale industria nel 1886 non produceva che minerali per il valore di dollari 10,221,255, nel 1908 il valore dei minerali prodotti è salito a 87,323,849 dollari, e sarebbe stata anche più grande se i prezzi dei metalli non fossero ribassati generalmente nel corso di quell'anno.

Attualmente il Canada produce 22 milioni di once d'argento, con un aumento del 72 per cento dell'anno precedente; l'oro estratto dalle miniere canadesi ha raggiunto un valore di 9,559,274. Una terza parte della produzione aurifera si ricava dal distretto di Yuken, il rimanente principalmente della Columbia britannica.

Il minerale di ferro escavato durante il 1908 aumentò a 203,490 tonnellate. Il piombo estratto è computato a 47,738,703 libbre. Fra gli altri prodotti estratti dal suolo il carbon fossile figura per tonn. 10,904,466.

E' stato pubblicato pure il rapporto ufficiale del Ministero delle ferrovie del Canada, dal quale risultano i seguenti dati:

La lunghezza totale delle ferrovie canadesi già costruite è di km. 38,886 con un aumento di km. 870 in confronto col 1907.

Erano in costruzione al 30 giugno km. 5800 dei quali km. 1270 entrarono in esercizio entro l'anno.

La sola provincia di Ontorio possiede una rete di km. 13,430 con un aumento di chilometri 500.

Il capitale investito nelle imprese ferroviarie è di 6,506,298,818 lire di cui L. 3,188,983,082 in azioni e L. 3,317,315,736 in obbligazioni, con un aumento di L. 98,997,979 nelle azioni e lire 254,627,246 nelle obbligazioni.

Il numero dei viaggiatori trasportati nel 1908 sulle rati canadesi fu di 34,044,992 con un aumento di 1,907,673 sull'anno precedente.

Le merci trasportate ascsero a tonnellate 64,080,305 con una diminuzione di tonn. 807,768.

Gli introiti lordi di tutte le reti furono di L. 771,321,143, con un aumento di L. 945,514, malgrado la diminuzione nei trasporti merci.

Le spese di esercizio ammontarono a lire 563,095,287 con un aumento di L. 1,866,187.

Il coefficiente di esercizio fu del 73,004 per cento.

L'introito netto fu di L. 208,225,856, con una diminuzione di L. 17,469,193 rispetto agli introiti netti del 1907 che furono di L. 225,695,049.

L'esercizio della rete ferroviaria canadese è effettuato da 87 diverse compagnie ed imprese, delle quali nello scorso anno 58 ebbero dei leggeri utili e 29 furono in perdita.

Il materiale rotabile si componeva al 31 dicembre 1908 di 3872 locomotive, 4024 vetture per viaggiatori e 115,709 carri per merci.

— Si hanno notizie del **movimento economico dell'Algeria.**

Il nostro vice console a Bona dà notizia del movimento commerciale di quel porto, il più sicuro di tutta l'Algeria e destinato a divenire uno dei più importanti del Mediterraneo.

Nel 1908 il movimento marittimo fu di 1044 piroscafi, dei quali 42 italiani, e 341 velieri, dei quali 128 italiani.

Il movimento generale è rappresentato dunque, da 1385 navi con 812,953 tonn. di stazza, delle quali 55,842 relative a piroscafi e velieri italiani.

L'amministrazione doganale algerina comunica i dati dell'esportazione, non essendo ancora pronti quelli della importazione, la quale, del resto, rappresenta meno di un terzo della esportazione.

Infatti il servizio del porto segna 146,310 tonn. di merci importate (delle quali 64,178 tonn. di carbone), contro 521,389 tonnellate di merci esportate.

Nel 1907 il movimento commerciale del porto fu più importante: tonn. 131,575 (di cui 55,678 di carbone) importate, e 578,849 tonn. esportate. Causa principale di questa diminuzione è la minore esportazione dei fosfati che da tonnellate 304,615 esportati nel 1907 scesero nel 1908 a 253,071.

I dati definitivi delle esportazioni del 1908 sono i seguenti:

Materie animali	Q.li	109,898
Materie vegetali	»	757,296
Materie minerali	»	4,316,952
Oggetti fabbricati	»	94,016

Le esportazioni per l'Italia sono rappresentate principalmente dai foraggi per chilogrammi 3,685,527 su un totale di chilogrammi 18,620,267; dalla scorza per concia di pelli per chilogrammi 4,237,385 su un totale esportato di chilogrammi 5,054,137; dal sughero kg. 118,314; dai fosfati per kg. 13,173,000 su un totale di 299,879,081 chilogrammi.

Per la importanza, sempre crescente, che i fosfati acquistano sul mercato mondiale per la fabbricazione dei concimi, è opportuno vedere quali siano le quantità esportate da Bona nei singoli Stati:

Germania	kg.	85,445,917
Francia	»	54,619,292
Inghilterra	»	47,912,416
Olanda	»	28,192,000
Austria	»	20,870,300
Spagna	»	18,073,156
Italia	»	13,173,000
Russia	»	10,953,000
Belgio	»	8,165,000